

AUTO USATE QUOTAZIONI: ECCO COSA CONSULTARE

Auto usate quotazioni. Per quelle nuove si consultano i listini, ma se vengono acquistate in seconda istanza? In via ufficiosa, esistono validissime guide in circolazione. **Auto usate quotazioni: precauzioni da prendere** Giorgio Boiani, vicepresidente **AsConAuto**, consiglia, anzitutto, di verificare che il venditore possieda regolare licenza: in caso contrario il consumatore non ha diritti. Se fisicamente distante, consiglia di controllare telefonicamente che sia attivo. Il venditore professionista deve consegnare un documento attestante i 12 mesi di garanzia, che altrimenti diventano 24. E inoltrare idonea informativa: certificazione, garanzia della casa automobilistica, garanzia terza di assicurazioni e così via. Se il permessino rilasciato dalla motorizzazione manca meglio non ritirare il mezzo: vizi fiscali occulti potrebbero pendere nei suoi confronti, impedendo il passaggio di proprietà. **Risparmiare in sicurezza** “In genere siamo portati ad acquistare beni usati per risparmiare, ma non bisogna rinunciare alla sicurezza”, asserisce l’Unione nazionale dei consumatori. In collaborazione con la Polizia Statale ha ultimamente realizzato una guida. “Potremmo dire – prosegue – che tanto più l’annuncio è completo, tanto più è affidabile perché le informazioni servono per valutare se si tratta davvero di un ‘affare’. Ed è importante sapere che è vietato diffondere informazioni non veritiere”. Per stabilire la serietà della piattaforma ci sono, anzitutto, due indici: “Lucchetto verde e URL che comincia per HTTPS, dove la S sta proprio a indicare Sicuro. Per questo, è bene inserire i propri dati solo se non desta dei sospetti”. **Quadro giuridico italiano** Per le trattative fra privati “non bisogna far riferimento al Codice del Consumo bensì al Codice Civile e alle norme per i prodotti difettosi: solo un vizio che renda impossibile l’uso del bene può dar luogo a una tutela. L’acquirente deve denunciare il difetto al venditore entro 8 giorni dalla sua scoperta con raccomandata a.r. in cui chiede il rimborso. Per fare una causa il termine è di un anno dal momento in cui ha ricevuto l’oggetto”. Il diritto di recesso è esercitabile “solo nelle vendite in cui una delle due parti è un ‘professionista’ (cioè commerciante) e l’altra un consumatore che acquisti l’oggetto per un uso privato”